76° Corso Nazionale CAI Scuola di
FORMAZIONE PER INSEGNANTI

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione dell'Aquila

SCUOLA



in viaggio con gli occhi del pastore

RADICI & ORIZZONTI

da giovedì 1 a domenica 4 ottobre 2026

Organizzazione:
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DELL'AQUILA

L'AQUILA 2026 | Capitale italiana della Cultura

COMUNE DELL'AQUILA
IL SEGNO DELLA RINASCITA
L'AQUILA 2026 Capitale italiana della Cultura

Indice

Saluto del Sindaco dell'Aquila, **Pierluigi Biondi** . . . . . pag. 5
Saluto del Vice Presidente Generale del CAI, referente CAI Scuola, **Giacomo Benedetti** . . . . . « 7

Introduzione . . . . . « 9
Tema, contenuti, valore strategico . . . . . « 10
Le terre alte dell'appennino abruzzese . . . . . « 11
Origine e organizzazione della transumanza . . . . . « 12
Le vie della transumanza, i luoghi d'arte legati al tratturo . . . . . « 13
Valore strategico, obiettivi del corso . . . . . « 15
Metodologie, modalità di erogazione, sistemazione . . . . . « 16
Località del corso, sede del corso, informazioni logistiche . . . . . « 17
Metodi di verifica finale, durata del corso, costi . . . . . « 19
Carta del docente, iscrizioni, modalità di iscrizione . . . . . « 20
Priorità, destinatari, unità formative, piano del corso, attrezzatura . . . . . « 22
Relatori. . . . . « 23

Programma dei lavori
Giovedì 1 ottobre 2026. . . . . « 25
Venerdì 2 ottobre 2026 . . . . . « 26
Sabato 3 ottobre 2026. . . . . « 28
Domenica 4 ottobre 2026 . . . . . « 29

Organizzazione, patrocini, collaborazioni, contatti . . . . . « 30

con il patrocinio e la collaborazione di:

REGIONE ABRUZZO

Provincia dell'Aquila
Medaglia d'oro al valor civile

PARCO NAZIONALE del GRAN SASSO e MONTI della LAGA

INAF
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
Osservatorio Astronomico d'Abruzzo

USRC
Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere

USRA
Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila

Università degli Studi dell'Aquila

GSSI
Gran Sasso Science Institute
Scuola Universitaria Superiore

Carabinieri Forestali

Raggruppamento Carabinieri Biodiversità

ASViS
Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

Federparchi
FEDERAZIONE ITALIANA PARCHI E RISERVE NATURALI
EUROPARC
SEZIONE ITALIANA

UNCEM

anci

Comune di
Santo stefano di Sessanio

Comune di
Castel del Monte

Comune di
Navelli

Comune di
Caporciano

Comune di
Calascio

Comune di
Capestrano

Comune
dell'Aquila

IL SEGNO DELLA RINASCITA

L'AQUILA 2026
Capitale italiana della Cultura





La scelta dell'Aquila come sede del 76° Corso nazionale di formazione destinato agli insegnanti, nell'anno in cui la città ricopre il ruolo di Capitale italiana della Cultura, appare particolarmente significativa e del tutto coerente con le finalità dell'iniziativa.

Il Corso, promosso da CAI Scuola con il supporto della Sezione CAI dell'Aquila e svolto nel quadro del Protocollo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, si configura come un percorso di grande rilevanza, sia educativa che culturale.

Desidero ringraziare il CAI nazionale, CAI Scuola e in particolare la Sezione aquilana, guidata dal presidente Ugo Marinucci, per aver voluto legare questo prestigioso appuntamento al nostro territorio, riconoscendone la centralità e la vocazione educativa. La montagna, il paesaggio, la storia e le comunità diventano così parte integrante di un percorso formativo rivolto alla scuola, capace di coniugare conoscenza scientifica, consapevolezza ambientale e responsabilità civica.

Questo corso si inserisce pienamente nello spirito di "Un territorio, mille capitali", il principio che guida il nostro anno da Capitale italiana della Cultura: valorizzare non solo la città, ma l'intero sistema delle aree interne, i suoi saperi, le sue tradizioni e le sue prospettive di futuro. In questo contesto, la Transumanza – riconosciuta dall'Unesco come Patrimonio culturale immateriale dell'umanità – e i paesaggi del Gran Sasso diventano strumenti didattici vivi, occasioni concrete per costruire percorsi educativi interdisciplinari e radicati nei territori.

Accogliere docenti da tutta Italia significa rafforzare il ruolo dell'Aquila come luogo di produzione culturale, di formazione e di confronto. È così che intendiamo vivere il 2026: generando conoscenza, costruendo legami e offrendo alle nuove generazioni strumenti per abitare il futuro con maggiore consapevolezza.

Pierluigi Biondi
Sindaco dell'Aquila



Club Alpino Italiano

Associazione aderente
ASVIS - ***Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile***

Il Club Alpino Italiano, fondato a Torino nel 1863, Ente pubblico senza fini di lucro ai sensi della L. 91/1963, è riconosciuto dal MIUR con decreto prot. AOODPIT. 595 del 15.07.2014, come Soggetto accreditato per l'offerta di formazione del personale della Scuola.



RADICI & ORIZZONTI

76° Corso Nazionale CAI Scuola di Formazione per Insegnanti

Il 76° Corso nazionale di formazione per insegnanti, promosso da CAI Scuola insieme alla Sezione CAI dell'Aquila nell'ambito del Protocollo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, rappresenta un'esperienza formativa di particolare valore culturale ed educativo.

La scelta di svolgerlo a L'Aquila, nell'anno in cui la città è Capitale italiana della Cultura, è intenzionale e coerente con i contenuti proposti. La Sezione aquilana ha unito questo riconoscimento a un progetto capace di generare cultura, conoscenza e consapevolezza, con la montagna e i territori, al centro di un percorso educativo rivolto alla scuola.

Il tema della pastorizia e della transumanza viene presentato non "solo" come memoria del passato, ma come chiave di lettura del presente: una pratica che intreccia ambiente, storia, paesaggio, economia e comunità, e che consente di riflettere su sostenibilità, biodiversità, uso responsabile delle risorse e rapporto tra uomo e natura. Il programma del corso, articolato tra lezioni, laboratori ed escursioni nell'ambiente del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, offre ai docenti strumenti concreti per una didattica esperienziale, interdisciplinare e radicata nei territori.

Partecipare al Corso significa vivere la montagna come luogo educativo, osservare il paesaggio "con gli occhi del pastore" e acquisire competenze trasferibili nella pratica didattica quotidiana, capaci di parlare alle nuove generazioni con linguaggi autentici e contemporanei.

Un sentito ringraziamento va alla Sezione CAI dell'Aquila, al Gruppo Regionale CAI Abruzzo, alla struttura CAI Scuola e agli enti e le istituzioni coinvolte, per l'impegno, la qualità e la visione che hanno reso possibile l'iniziativa.

Alle insegnanti e agli insegnanti partecipanti l'augurio di un'esperienza formativa intensa, capace di lasciare tracce durature nel lavoro educativo e nel rapporto con i territori.

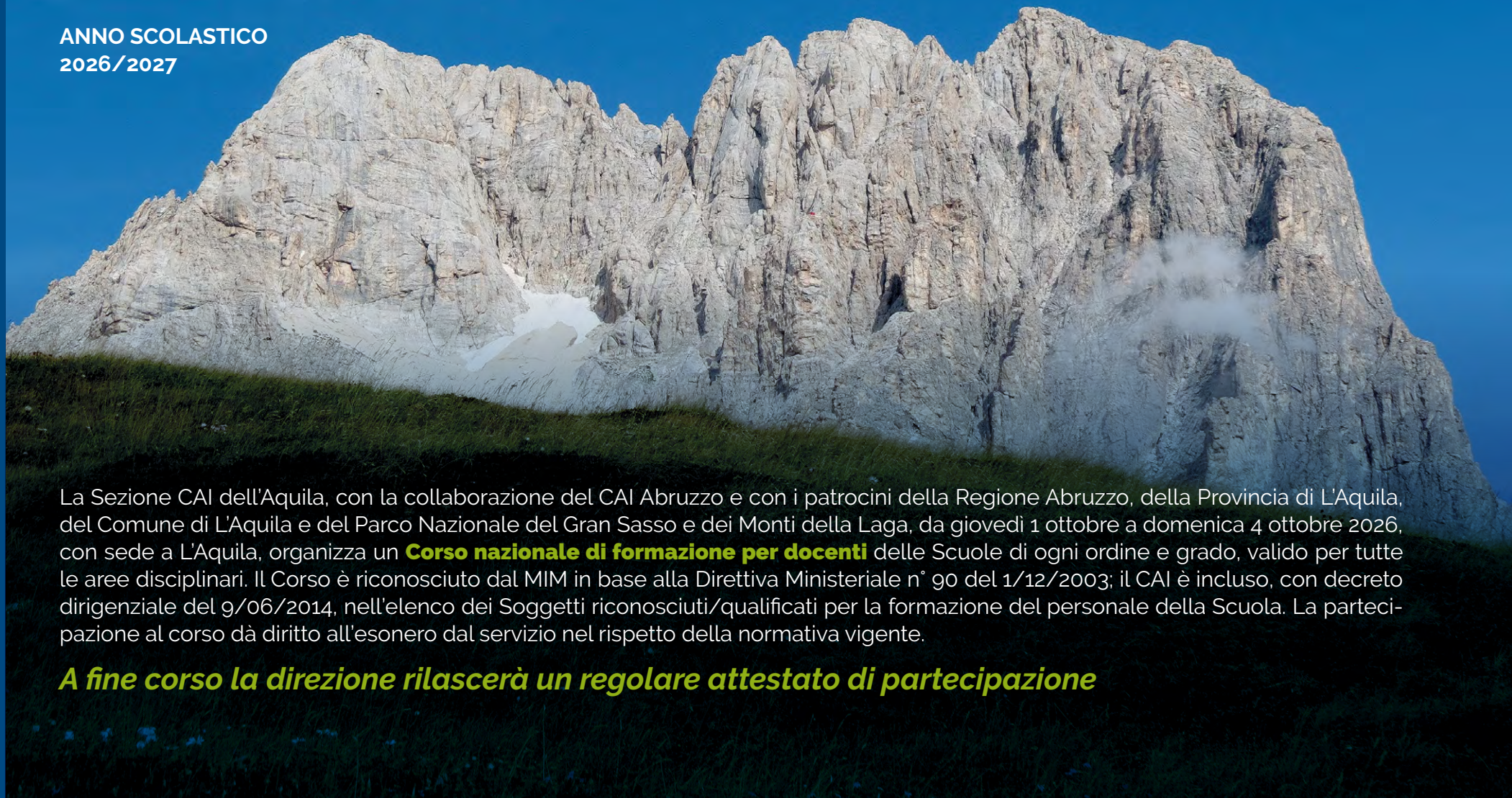
Giacomo Benedetti
Past Vice Presidente Generale CAI con delega CAI Scuola

76° Corso Nazionale CAI Scuola di Formazione per Insegnanti

Radici e Orizzonti

in viaggio con gli occhi del pastore

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

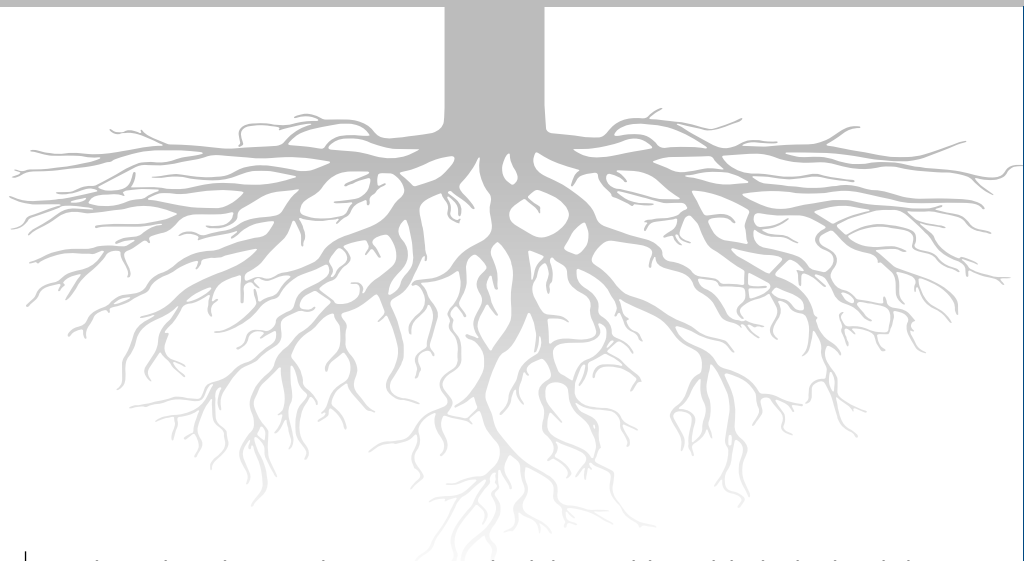


La Sezione CAI dell'Aquila, con la collaborazione del CAI Abruzzo e con i patrocini della Regione Abruzzo, della Provincia di L'Aquila, del Comune di L'Aquila e del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, da giovedì 1 ottobre a domenica 4 ottobre 2026, con sede a L'Aquila, organizza un **Corso nazionale di formazione per docenti** delle Scuole di ogni ordine e grado, valido per tutte le aree disciplinari. Il Corso è riconosciuto dal MIM in base alla Direttiva Ministeriale n° 90 del 1/12/2003; il CAI è incluso, con decreto dirigenziale del 9/06/2014, nell'elenco dei Soggetti riconosciuti/qualificati per la formazione del personale della Scuola. La partecipazione al corso dà diritto all'esonero dal servizio nel rispetto della normativa vigente.

A fine corso la direzione rilascerà un regolare attestato di partecipazione

il Club Alpino Italiano per

L'AQUILA 2026 Capitale italiana della Cultura



Nel 2026 L'Aquila è **Capitale Italiana della Cultura**. Un riconoscimento che valorizza il suo patrimonio storico, artistico e naturale, che rappresenta anche un invito a riflettere sul rapporto tra comunità, territorio e futuro sostenibile. In questo scenario, il ruolo della scuola e dei docenti diventa centrale: educare le nuove generazioni significa fornire competenze, consapevolezza e strumenti per interpretare le sfide ambientali del nostro tempo. Il corso di formazione per insegnanti in tema di **Educazione Ambientale e Cittadinanza Ecologica** nasce proprio con l'obiettivo di accompagnare gli insegnanti in un percorso di aggiornamento professionale con attività sul campo, che integra conoscenze scientifiche, metodologie didattiche sperimentali fortemente legate al territorio. Il corso è pensato per tutti gli insegnanti che vogliono trasformare l'idea di sostenibilità in un'esperienza educativa concreta, coinvolgente e capace di lasciare il segno. Non solo formazione, quindi, ma un vero percorso di scoperta: la città dell'Aquila con il suo patrimonio naturale unico, i suoi Parchi, i suoi paesaggi e la sua storia di rinascita diventa un'aula a cielo aperto. Attraverso laboratori, attività di outdoor education, incontri con esperti, visite nei luoghi simbolo del patrimonio naturale e culturale aquilano, i docenti saranno guidati nella costruzione di percorsi educativi interdisciplinari. Nuove competenze che i docenti potranno trasferire ai loro alunni.

Perché partecipare?

- Per aggiornare le competenze sul tema dell'educazione ambientale con il supporto di esperti, ricercatori e professionisti del settore.
- Per vivere L'Aquila Capitale della Cultura come protagonista, collegando la didattica alla valorizzazione del territorio.
- Per progettare percorsi interdisciplinari in linea con l'Agenda 2030 e sviluppare una vera cittadinanza ecologica.
- Per entrare in una rete di docenti motivati, creativi e sensibili alle sfide del futuro.

Unisciti a noi e porta nella tua scuola l'energia di L'Aquila Capitale della Cultura. Insieme possiamo costruire una generazione più consapevole, responsabile e pronta ad affrontare le sfide del domani.

tema, contenuti, valore strategico

✓ TEMA

Ambiente, storia e tradizioni: il pastore si muove lentamente nell'ambiente di cui è parte integrante, osserva il paesaggio e guarda al futuro.

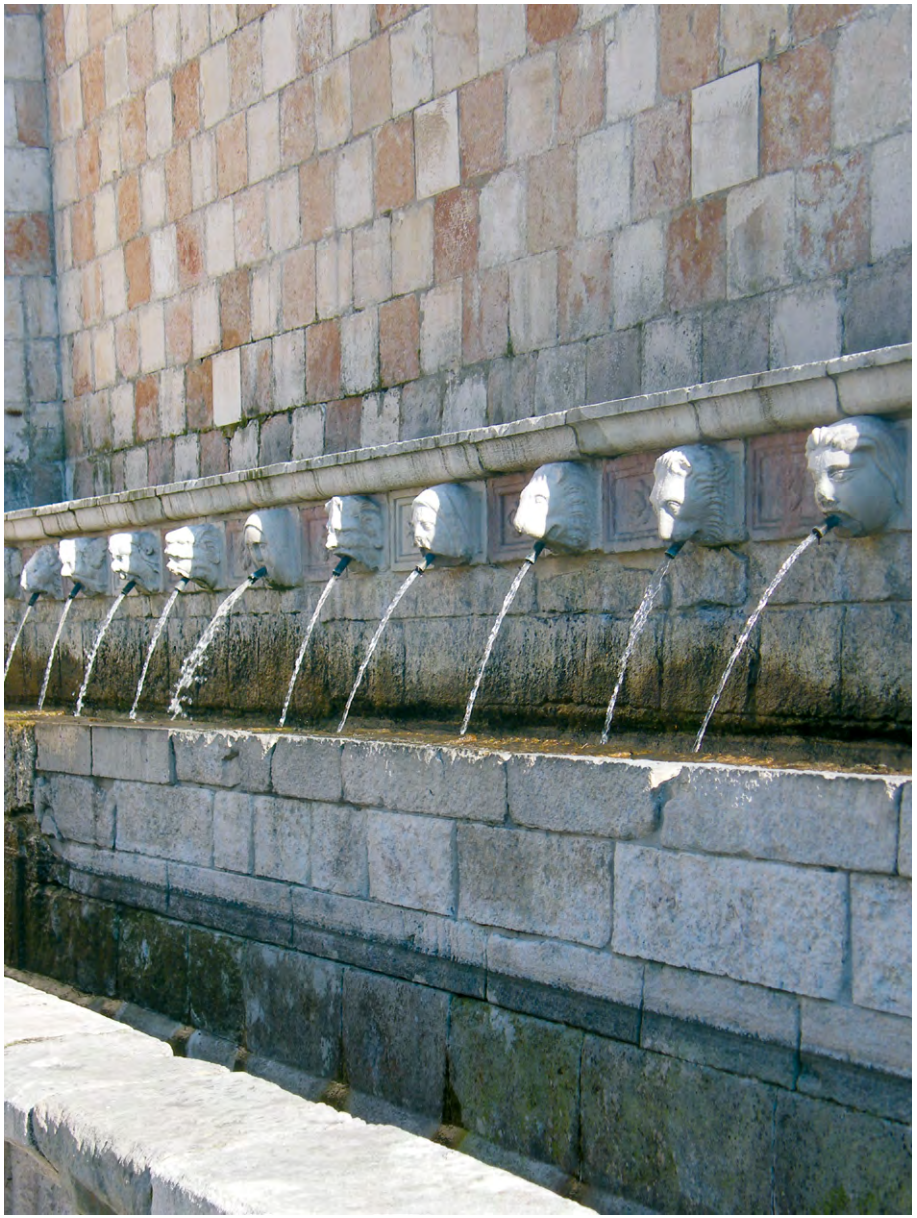
✓ CONTENUTI

L'importanza della storia, delle tradizioni e dell'economie storiche rispetto a tematiche del futuro:

1. conoscenza dei territori e della loro natura geomorfologica;
2. conoscenza dei paesaggi e degli ambienti;
3. ricerca storico ed etnoantropologica;
4. dati e contenuti per un possibile futuro;
5. Condivisione di approcci didattici interdisciplinari per lo sviluppo sostenibile.

✓ VALORE STRATEGICO

La città dell'Aquila negli ultimi anni avendo una posizione geografica che la pone tra le più altre vette dell'Appennino si è trovata ad avere il riconoscimento di alcuni elementi propri della tradizione e della storia come beni immateriale dell'UNESCO.
In particolare per la storia che l'ha voluta sede dell'incoronazione di papa Celestino V propugnatore della prima indulgenza plenaria gratuita conosciuta come Perdonanza Celestiniana, bene immateriale dell'Unesco dal 2019.
Per la sua posizione geografica come città di montagna e, quindi, è anche pienamente rientrante nell'Alpinismo che è stato riconosciuto dall'UNESCO come patrimonio culturale immateriale dell'umanità sempre nel 2019.



L'Aquila - Fontana delle 99 Cannelle

Non ultima, nello stesso anno, la Transumanza ha avuto lo stesso riconoscimento e L'Aquila può a pieno titolo essere considerata la capitale della Transumanza in Italia. Questi elementi creano un insieme che didatticamente può essere sviluppato sotto vari aspetti quali l'inquadramento cartografico, l'importanza storica, il valore ambientale del territorio, le connessioni ecologiche, gli aspetti naturalistici ed ambientali e, non ultimo, le azioni di una loro conservazione e valorizzazione.

✓ LE TERRE ALTE DELL'APPENNINO ABRUZZESE

L'Abruzzo ha oltre il 65% della superficie contraddistinta da territori montani al di sopra dei 700 m s.l.m.

I grandi massicci montuosi, allineati come poderose muraglie tra il versante Adriatico e Tirrenico, raggiungono con le loro cime le quote più elevate dell'intera catena appenninica. Tra le imponenti vette del Gran Sasso d'Italia, della Maiella e del Morrone, del Sirente e del Velino si collocano ad alte quote, comprese tra i 1400 e i 1700 m s.l.m., vasti altopiani di origine carsica.
La maggior parte di essi ha territori dai terreni poveri, con la presenza di magri pascoli e di piccoli laghetti perenni, preziosissime riserve idriche in un paesaggio ove il carsismo non permette la presenza di acque di superficie.
Una regione orograficamente così conformata ha naturalmente sviluppato un tipo di economia agricola-pastorale nella quale la parte predominante era svolta dalla pastorizia. L'organizzazione pastorale, la sua strutturazione, ha contribuito non poco alla cre-



La Rocca di Calascio

scita culturale di una società basata sulla collettività, sull'uso civico della terra e delle sue risorse.
Da questo contesto nasce un paesaggio nel quale gli attori principali, e cioè i sedentari-contadini e i nomadi-pastori, non sono conflittuali tra loro ma, come nell'Abruzzo Aquilano, trasportano i caratteri dell'uno nell'ambiente dell'altro e viceversa. In questa area dell'Abruzzo "tutti i tipici lineamenti mediterranei vi appaiono accostati e concentrati come in un catalogo, ma non vi è alcuna traccia della loro opposizione e del loro conflitto, che altrove è invece di regola." [...] "Ma basta osservare, tra Navelli e Barisciano, l'inedito *spettacolo di campi aperti compiantati a mandorlo fiduciosamente allineati senza alcuna protezione lungo il grande tratturo che conduce a Foggia per comprendere che in Abruzzo è diverso".* (FRANCO FARINELLI, *Il plurale dell'Abruzzo)*
E sono stati proprio i tratturi gli elementi cardine ed ordinatori dell'Abruzzo montano; percorsi che andavano a scavalcare, tagliare, a relazionare gli opposti versanti, le valli, le colline, le pianure e persino la marina Abruzzese e sui quali si effettuava quella migrazione pastorale stagionale che prese il nome di *transumanza*; parola significativamente composta da trans "*di là da*" con humus "*terra*" e quindi: "*passaggio da una terra all'altra*".

✓ ORIGINE E ORGANIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

All'antichissima pratica della transumanza verticale, relativa ai trasferimenti stagionali degli armenti dai pascoli montani a quelli vallivi e viceversa, si aggiunge, ben organizzata già in periodo romano, la transumanza orizzontale che dai pascoli montani dell'Abruzzo conduceva le greggi nelle terre della Capitanata in Puglia (Tavoliere, Gargano e Monti della Daunia.
La decadenza di Roma porta la fine di tutto l'ordinamento territoriale ed amministrativo della transumanza e occorrerà molto tempo prima che in Abruzzo la tradizione transumante riprenda il suo corso.

Nel XII sec. la riunificazione dei possedimenti del sud sotto i re Normanni consente la riapertura dei tratturi e la riorganizzazione del sistema transumante delle greggi dall'Abruzzo alla Puglia.
Nel secolo successivo Federico II prima e gli Angioini poi danno nuovo impulso all'industria armentizia restituendo particolare rilevanza alla pratica della transumanza.
È nel 1447, con l'istituzione della "Dogana della mena delle pecore" da parte del re di Napoli Alfonso I di Aragona, che la transumanza delle greggi viene codificata, assumendo forma ben organizzata e articolata: in Puglia a capo della "struttura" viene



Gregge transumante in partenza dai monti d'Abruzzo

posto il Doganiere; il cuore del sistema è rappresentato dalla nuova organizzazione spaziale del Tavoliere diviso in locazioni (territori denominati terre straordinarie solite e dovevano essere cedute dal doganiere ai pastori dal 29 settembre al 9 maggio).
In Abruzzo i pascoli montani erano, ma lo sono ancora oggi, proprietà di Amministrazioni collettive dette Beni Separati, con propri organi elettivi e con grande potere decisionale sul proprio territorio. Questi istituti sono l'insieme di capi famiglia di un paese, rappresentati da membri eletti chiamati massari, e incaricati della gestione dei beni collettivi e dei rapporti con il potere centrale.



Caporciano - Chiesa tratturale di Santa Maria dei Centurelli

✓ LE VIE DELLA TRANSUMANZA

Gli itinerari principali dei tratturi abruzzesi, erano quattro: il Regio Tratturo L'Aquila-Foggia, il tratturo Celano-Foggia, il tratturo Pescasseroli-Candela e il tratturo Castel di Sangro-Lucera. I tratturi avevano dimensioni importanti, una larghezza di 111,11 m, a questi si affiancavano i tratturelli, di larghezza pari a 55,55 m e, soprattutto nell'aree montane, i bracci di dimensioni minori e d'importanza locale. La larghezza dei grandi tratturi era così rilevante per permettere alle pecore di mangiare durante il tragitto. Infatti la capacità più richiesta ai pastori transumanti era quella di far pascolare le pecore durante il trasferimento, impedendogli di "calpestare" semplicemente l'erba ed impoverire il pascolo, al contempo il gregge doveva procedere all'andatura giusta per arrivare alla meta pugliese nei tempi stabiliti dai regolamenti.
Bene rappresenta Gabriele D'Annunzio nella poesia "*I Pastori*" il transumare delle greggi: "*E vanno pel tratturo antico al piano, quasi per un erbal fiume silente, su le vestigia degli antichi padri.*".

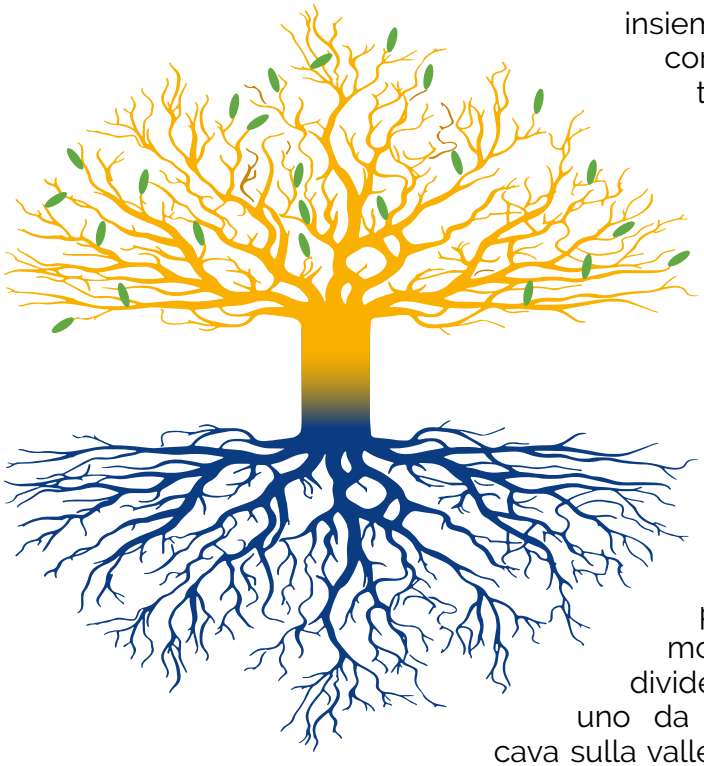
✓ I LUOGHI D'ARTE LEGATI AL TRATTURO NEL CONTADO AQUILANO

D'Annunzio, da grande poeta, aveva colto anche l'aspetto storico-ambientale del percorso dei tratturi; quel vanno "su le vestigia degli antichi padri", è la migliore figurazione di un procedere su un itinerario che ha marcato fortemente il territorio che attraversava. L'Abruzzo aquilano è stato quello maggiormente segnato dalla pratica della pastorizia; la città dell'Aquila nasce per unificare un territorio già marcato da un'economia che ha nell'allevamento ovino e nella trasformazione dei prodotti da esso derivanti il punto di forza e si sviluppa accogliendo una classe imprenditoriale che le consente di rapportarsi con i maggiori mercanti e mercati d'Italia e d'Europa. Insieme alla città cresce il Contado che ha la sua spina dorsale proprio nel Regio Tratturo e che, non ca-

sualmente, partiva dal pianoro sotto la Basilica di Collemaggio titolata all'Assunta. Lì dove si raccoglievano le numerose greggi provenienti dalle vicine montagne dell'alta valle dell'Aterno ed in particolare da Lucoli e Roio. Questi due paesi erano per la pastorizia i più importanti centri montani dell'alta valle dell'Aterno; l'allevamento ovino aveva consentito di accumulare ricchezze tali da poter ostentare ancora oggi insigni monumenti come il convento di San Giovanni Battista a Lucoli, o il Santuario Mariano a Roio.
Lasciata L'Aquila, il tratto iniziale del Regio Tratturo si può riconoscere nel tracciato occupato dalla S.S. 17 Appulo-Sannitica e dalla Ferrovia di fine ottocento L'Aquila-Sulmona. A pochi chilometri lambisce la frazione di Bazzano con la chiesa di Santa Giusta, vero gioiello del romanico abruzzese.
La salita verso il piano di Barisciano lambiva un altro bel monumento tardo rinascimentale: la chiesa ottagona di Santa Maria della Visitazione e, successivamente, i ruderi di Forfona; sulla piana di Barisciano-Navelli il tratturo procede deciso verso l'antica città, prima vestina e poi romana, di Peltuinum dove lo stesso ne diviene decumano massimo ricalcando quello che era il tracciato della Claudia Nova. Procedendo verso est il castello di San Pio delle Camere e quello di Bominaco,



Oratorio di San pellegrino a Bominaco – Sec. XIII



insieme alle sue chiese conventuali di Santa Maria Assunta e San Pellegrino, facevano da guardia al tratturo che, deciso conduceva alla chiesa trattura-le di Santa Maria dei Centurelli; qui, dovendo accogliere le ulteriori greggi provenienti dai monti circostanti, si divideva in due rami: uno da Centurelli svalicava sulla valle di Ofena-Capestrano per risalire a Forca di Penne, ridiscendere nella Valle del Pescara (Regio Tratturo L'Aquila-Foggia), l'altro proseguiva verso Navelli – Collepietro - Bussi sul Tirino per andare a Casauria (Tratturo L'Aquila – Montesecco, comune in provincia di Foggia).

✓ VALORE STRATEGICO

La città dell'Aquila negli ultimi anni avendo una posizione geografica che la pone tra le più altre vette dell'Appennino si è trovata ad avere il riconoscimento di alcuni elementi propri della tradizione e della storia come beni immateriale dell'UNESCO.
In particolare per la storia che l'ha voluta sede dell'incoronazione di papa Celestino V propugnatore della prima indulgenza plenaria gratuita conosciuta come Perdonanza Celestiniana, bene immateriale dell'Unesco dal 2019.
Per la sua posizione geografica come città di montagna e, quindi, è anche pienamente rientrante nell'Alpinismo che è stato riconosciuto dall'UNESCO come patrimonio culturale immateriale dell'umanità sempre nel 2019.
Non ultima, nello stesso anno, la Transumanza ha avuto lo stesso riconoscimento e L'Aquila può a pieno titolo essere considerata la capitale della Transumanza in Italia. Questi elementi creano un insieme che didatticamente può essere sviluppato sotto vari aspetti quali l'inquadramento cartografico, l'importanza storica, il valore ambientale del territorio, le connessioni ecologiche, gli aspetti naturalistici ed ambientali e, non ultimo, le azioni di una loro conservazione e valorizzazione.

✓ OBIETTIVI DEL CORSO

Il CAI Scuola con questo progetto ha l'intento di promuovere una comunità di pratiche fondata sullo scambio di esperienze progettuali che valorizzino il legame tra didattica e territorio. Tema centrale del corso sarà la conoscenza dei luoghi e delle antiche tradizioni pastorali che hanno caratterizzato, e caratterizzano tuttora, i territori attraversati dal tratturo, dal Parco del Gran Sasso e Monti della Laga fino ai territori dell'alta Puglia. A tal fine saranno erogate lezioni frontali e seminari di esperti, nonché uscite sul territorio che mirano alla valorizzazione dei luoghi e delle tradizioni. Le uscite saranno caratterizzate da pillole didattiche di botanica, geomorfologia, storia e tradizioni e da laboratori a carattere agro-pastorale. Inoltre, saranno forniti strumenti conoscitivi su come tutelare la biodiversità e sui metodi di monitoraggio della stessa. Durante le attività sul territorio saranno coinvolti i gestori istituzionali, enti e associazioni interessate allo studio ed alla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale.

✓ METODOLOGIE

1) Lezioni in aula che consentano ai corsisti di osservare l'ambiente con gli occhi del pastore errante e di immergersi nell'animo di chi vive in armonia con la natura
2) Coinvolgimento di docenti esperti (Università, Enti Parco, Pubbliche amministrazioni, Centri Studi ecc.)
3) Laboratori sul campo, attraverso escursioni didattiche che consentano di valutare in termini qualitativi e quantitativi lo stato della biodiversità per habitat differenti (es. ambiente di alta montagna e zone pedemontane).
4) Laboratori di antiche pratiche agro-pastorali: approccio *bottom-up* nel coinvolgimento dei diversi attori sia in una prospettiva gestionale che di formazione culturale-ambientale.
5) Condivisione di esperienze didattiche.

✓ MODALITÀ DI EROGAZIONE

- Comunicazioni di docenti ed esperti
- Escursioni guidate in ambiente
- Laboratori didattici in itinere
- Incontri e dibattiti con le realtà territoriali
- Visite guidate (musei, centri visita)

✓ SISTEMAZIONE

Sistemazione presso la struttura ricettiva "Casa Ospitalità San Giuseppe" delle Suore Zelatrici del S. Cuore Ferrari nel centro storico di L'Aquila in Camere doppie/triple.



Il Gran Sasso d'Italia in inverno

✓ LOCALITÀ DEL CORSO

L'attività didattica in ambiente si svolgerà all'Aquila, nel territorio del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga e nelle zone limitrofe.
Prevede la visita delle seguenti località:

- Centro storico della città dell'Aquila
- Altopiano di Campo Imperatore
- Castel del Monte
- Calascio
- Area archeologica di Peltuinum
- Bominaco
- Caporciano
- Capodacqua - Sorgenti del Tirino

Durante le escursioni, oltre agli aspetti naturalistico-ambientali, verranno presi in considerazione gli aspetti antropici, storico-artistici ed economici del territorio.

✓ SEDE DEL CORSO

Lo svolgimento di questo corso è programmato con una durata di quattro giorni, **da Giovedì 1 ottobre a Domenica 4 ottobre 2026**. **Il Corso si terrà presso la sala conferenze "Michele Iacobucci" nella Sede della Sezione CAI L'Aquila, in Via Sassa n. 34.**

✓ INFORMAZIONI LOGISTICHE

COME ARRIVARE IN AUTO:

L'Aquila è facilmente raggiungibile in auto grazie alla vicinanza con l'autostrada A24

- **Da Roma** (circa 1 h 15 min)**:**

Prendere l'A24 Roma - L'Aquila - Teramo in direzione L'Aquila.
Uscita consigliata: L'Aquila Ovest**.**

- **Da Pescara** (circa 1 h 20 min)**:**

Prendere l'A25 direzione Roma, allo svincolo di Torano immettersi sull'A24 in direzione L'Aquila.
Uscita consigliata: L'Aquila Est.

- **Da Teramo** (circa 1 h)**:**

Seguire l'A24 in direzione L'Aquila. Uscita consigliata: L'Aquila Est. Una volta usciti dall'autostrada, seguire le indicazioni per il centro città.

COME ARRIVARE IN AUTOBUS:

L'Aquila è ben collegata con diverse città italiane tramite servizi di autobus comodi e frequenti.

Da Roma

- **Compagnie principali**: TUA Abruzzo, Gaspari Bus, FlixBus.
- **Partenze**: dall'Autostazione Tiburtina e da Via Giolitti (Termini).
- **Frequenza**: fino a 17 corse giornaliere.
- **Durata del viaggio**: circa 1 h 15 min – 1 h 35 min.



Sala "Iacobucci" nella sede del CAI L'Aquila

Da altre città

- **Pescara**: circa 1 h 55 min, con partenze frequenti.
- **Napoli**: circa 2 h 50 min, con diverse corse giornaliere.
- **Aeroporto di Roma Fiumicino**: circa 2 h 15 min, con collegamenti diretti.
- **Aeroporto di Roma Ciampino**: circa 2 h 15 min (Gaspari Bus)

Fermate principali a L'Aquila:

- Strada Statale 17 Amiternum (di fronte Hotel My Suite)
- Terminal Bus "Lorenzo Natali" - Collemaggio



L'Aquila - Basilica di Santa Maria Assunta, detta Santa Maria a Collemaggio

COME ARRIVARE IN TRENO:

L'Aquila è servita dalla stazione ferroviaria situata in Piazzale Caduti 8 Dicembre 1943, tramite la linea regionale **Terni–Rieti–L'Aquila–Sulmona**.

Collegamenti principali:

- **Da Roma**: non esistono collegamenti diretti. È possibile raggiungere L'Aquila via treno fino a **Terni** o **Sulmona**, proseguendo poi con treni regionali o autobus.
- **Da Pescara**: si può prendere un treno per **Sulmona** e da lì proseguire per L'Aquila.
- **Da Terni/Rieti**: collegamenti diretti tramite treni regionali.

Servizi e informazioni:

- **Orari e biglietti**: consultabili su Trenitalia o presso le biglietterie automatiche.

✓ AMBITI SPECIFICI

- conoscenza delle valenze naturalistiche locali (flora, fauna)
- conoscenza di elementi di lettura del paesaggio
- conoscenza di valori antropici (storia, cultura, economia, società)

✓ AMBITI TRASVERSALI

- il paesaggio e il territorio come beni comuni e valori condivisi
- didattica e ricerca sul campo
- metodologia scientifica e attività laboratoriali

✓ MAPPATURA DELLE COMPETENZE

Coerentemente con quanto indicato dalla L. n. 107/15, comma 7, i partecipanti a questo corso avranno occasione di approfondire:

• gli strumenti didattici utili per promuovere negli studenti consapevolezza di appartenenza a una piccola comunità in raffronto a una grande città, corresponsabilità nella tutela del bene comune e nello sviluppo sostenibile dei propri contesti territoriali;
• le competenze in materia di educazione al rispetto delle differenze, al dialogo tra diversi strati sociali, tra le culture, al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri;
• l'utilizzo critico e consapevole dei media, dei software utili alle attività in ambiente;
• le metodologie laboratoriali in aula e quelle per le attività di laboratorio all'aperto;
• le competenze nell'uso delle risorse di un territorio nelle interdisciplinarità, nell'approccio e nella gestione dei processi;
• l'impatto dei contenuti sulla formazione degli studenti.



Camoscio d'Abruzzo

✓ METODI DI VERIFICA FINALE

• questionario a risposte aperte
• questionario a risposta multipla
• Il questionario verrà somministrato a tutti i docenti partecipanti al termine del corso, con l'intento anche di raccogliere spunti e suggerimenti critici per il miglioramento dell'offerta formativa.

✓ DURATA DEL CORSO

4 giorni - Lo svolgimento del corso di formazione per docenti è programmato con una durata di quattro giorni, da **giovedì 1 ottobre a domenica 4 ottobre 2026**.
IL CORSO È EROGATO ESCLUSIVAMENTE IN PRESENZA.
Ai docenti che frequenteranno l'intero corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione che certifica attività di formazione e aggiornamento per un totale di **30 ore**.

✓ COSTO A CARICO DEI PARTECIPANTI

• **320,00 euro** docenti soci CAI
• **360,00 euro** docenti non soci CAI
Il costo maggiore per i partecipanti non-soci CAI deriva dalla necessità di attivare l'assicurazione nelle giornate del corso, in quanto tutti i partecipanti devono essere obbligatoriamente assicurati per le attività previste dal programma.
Come è noto, i soci CAI godono di assicurazione anche relativamente all'eventuale soccorso alpino per infortuni che dovessero verificarsi durante le escursioni previste, con i massimali e le condizioni descritti nel sito del CAI Centrale.
La quota è comprensiva di pernottamento in camera doppia/tripla, pranzi e cene come da programma, trasporti locali per le attività in ambiente, fornitura di materiale didattico.

Piccoli costi aggiuntivi potranno verificarsi a carico dei partecipanti per alcuni ingressi al momento non previsti e/o a riduzione per insegnanti. A tale scopo è necessario dotarsi di carta d'identità e documento attestante lo stato di servizio come docente. Il costo e l'onere organizzativo dei viaggi di andata e ritorno per raggiungere la sede del corso a L'Aquila sono a totale carico del partecipante.

✓ CARTA DEL DOCENTE

È possibile coprire in tutto o in parte la quota d'iscrizione utilizzando la Carta del Docente (bonus ai sensi della L 107/2015). Tale agevolazione è valida in quanto il CAI è un ente accreditato dal Ministero (decreto MIUR prot. AOODPIT. n. 595 del 15.07.2014) e il corso è presente sulla piattaforma Sofia.

✓ ISCRIZIONI

Le iscrizioni saranno aperte **dal 4 maggio al 17 maggio 2026**

✓ MODALITÀ DI ISCRIZIONE

In applicazione alla C.M. 22272 del 19.05.17 l'iscrizione al corso deve avvenire attraverso la piattaforma ministeriale SOFIA per poter poi generare la certificazione finale. Pertanto potranno prender parte ai corsi proposti prioritariamente docenti di ruolo. I docenti privi di accesso alla piattaforma possono chiedere l'iscrizione inviando una mail a caiscuola@cai.it. Alla data indicata la piattaforma attiverà l'accettazione delle domande d'iscrizione e la disattiverà alla data di scadenza. La piattaforma registrerà le domande in ordine di arrivo; tra tutte le domande pervenute verrà data precedenza a quelle presentate per la prima volta nel medesimo anno scolastico. I docenti che nel medesimo a.s. hanno già partecipato ad un corso del CAI verranno accolti in seconda battuta, fino ad esaurimento dei posti disponibili. **Una volta effettuata l'iscrizione si prega di NON generare il buono docente ma attendere prima gli esiti della domanda**.

ATTENZIONE: la risposta del CAI arriverà sulla casella di posta elettronica istituzionale, fornita dal MIM ad ogni docente, con dominio "istruzione.it" e non sul recapito personale. Al termine delle iscrizioni, le domande accolte in applicazione dei criteri di priorità sottoindicati riceveranno conferma dell'accettazione preliminare e le istruzioni per il versamento della quota prevista. Solo dopo aver versato la quota d'iscrizione tramite buono-scuola dalla carta docente o tramite bonifico bancario o anche in forma mista, l'iscrizione diventerà effettiva.



Vista del Corno Grande dal lago di Pietranzoni



La Maiella, il Morrone e la Rocca di Calascio dal monte Faiete

✓ CRITERI DI PRIORITÀ

L'insieme delle domande presentate tramite piattaforma ministeriale Sofia o extra Sofia verrà suddiviso in gruppi di priorità definiti dai seguenti criteri:
- **1° gruppo**: docenti che presentano per la prima volta in assoluto la domanda d'iscrizione ad un corso di formazione Cai Scuola;
- **2° gruppo**: docenti che avranno documentato (mail: caiscuola@cai.it) di aver proposto e sviluppato moduli didattici e/o progetti d'integrazione dell'offerta formativa con progettualità riferita ai principi dell'educazione ambientale, della tutela dell'ambiente e della biodiversità, della sostenibilità e della cittadinanza responsabile, eventualmente con Sezioni Cai.
- **3° gruppo**: docenti che hanno già frequentato dei corsi Cai Scuola ma presentano domanda per la prima volta nel corrente anno solare.
- **4° gruppo**: altri docenti.

A parità di criterio verrà considerato l'ordine temporale di presentazione della domanda tramite la piattaforma.

✓ DESTINATARI

Per i contenuti e le caratteristiche delle relazioni previste, il corso è destinato a docenti di Scuole di ogni ordine e grado, delle diverse aree disciplinari.
Il Corso Cai Scuola è proposto su scala nazionale. Si cercherà di favorire e incoraggiare la partecipazione di docenti provenienti da diverse regioni d'Italia, anche per i possibili scambi di attività e circolazione di esperienze e idee che valorizzino il patrimonio di conoscenze e competenze presenti in diversi contesti territoriali.
A tal proposito si invitano i docenti partecipanti a fornire – possibilmente in anticipo rispetto all'inizio del corso (mail: caiscuola@cai.it) – eventuali materiali relativi a esperienze pregresse o casi di interesse, che potranno essere discussi e analizzati durante il corso.
Il corso è limitato a un **massimo di 50 partecipanti**.

✓ UNITÀ FORMATIVE

Il corso è articolato in quattro unità formative sviluppate durante le giornate di permanenza, secondo il programma previsto, salvo possibili variazioni di escursioni legate alle condizioni meteo e alla sicurezza nella percorrenza.

✓ PIANO DEL CORSO

	mattina	pomeriggio
Giovedì 1 ottobre	indoor - outdoor	
Venerdì 2 ottobre	outdoor	outdoor
Sabato 3 ottobre	outdoor	outdoor
Domenica 4 ottobre	indoor - outdoor	

✓ ATTREZZATURA PERSONALE

Tutti i partecipanti dovranno disporre di abbigliamento adatto alle escursioni in montagna nel periodo e nelle località del Corso. Abbigliamento da escursionismo in ambiente montano traspirante ed impermeabile. Sono indispensabili: zainetto da escursionismo,

scarponcini alti alla caviglia con suola scolpita (no scarpe da ginnastica o sneakers), giacca a vento-guscio, guanti caldi, cappello, pantaloni tecnici, maglia tecnica, crema solare, borraccia ***(no plastica monouso, "viva la borraccia")***, bastoncini da escursionismo, torcia elettrica (consigliata pila frontale), cambio completo, barrette energetiche, bussola.
Trattandosi di un Corso CAI con escursioni in ambiente è richiesta sempre un'adeguata preparazione fisica.

✓ RELATORI

- **Prof. Alessandro Marucci**, Professore Associato presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale (DICEAA) dell'Università degli Studi dell'Aquila, con afferenza al settore scientifico-disciplinare ICAR/20 – Tecnica e Pianificazione Urbanistica.
- **Prof.ssa Lina Maria Calandra**, Professoressa Associata di Geografia presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi dell'Aquila, con afferenza al settore scientifico-disciplinare M-GGR/01 – Geografia.
- **Prof.ssa Giovanna Patrizio**, Laurea in Scienze Biologiche, Docente di Scienze Naturali, Chimica e Geografia dal 1995, Tutor di docenti di scienze dal 2002, Tutor PCTO e responsabile di progetti sulla sostenibilità, Referente del CAI scuola per la sezione dell'Aquila.
- **Arch. Corrado Marsili** professionista attivo nel campo della conservazione e del restauro architettonico, con particolare attenzione al patrimonio storico dell'Abruzzo. Già Funzionario presso la Soprintendenza per i Beni Architettonici dell'Abruzzo: Ha ricoperto il ruolo di funzionario responsabile per la tutela e il restauro del patrimonio architettonico nella regione Abruzzo.
- **Dr.ssa Chiara Badia**, Senior Research Technologist
  INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica / National Institute for Astrophysics - Osservatorio Astronomico d'Abruzzo.
- **Dr.ssa Eleonora Loffredo**, Ricercatrice INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica / National Institute for Astrophysics - Osservatorio Astronomico d'Abruzzo.
- **Prof.ssa Loretta Pace**, Ricercatrice Universitaria (RU) presso il Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (MeSVA) dell'Università degli Studi dell'Aquila, nel settore scientifico-disciplinare BIO/02 – Botanica Sistematica.
- **Prof.ssa Annarita Frattaroli**, Professoressa Associata presso il Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (MeSVA) dell'Università degli Studi dell'Aquila, nel settore scientifico-disciplinare BIO/03 – Botanica Ambientale e Applicata.
- **Prof. Marco Patacci**, geologo, università degli studi di L'Aquila, Ricercatore a tempo determinato di tipo B (RTD-B), Dipartimento: Medicina clinica, Sanità pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (MeSVA), Settore Scientifico Disciplinare (SSD): GEO/02 – Geologia stratigrafica e sedimentologia.



Fioriture primaverili a Campo Imperatore

PROGRAMMA DEI LAVORI

Orari e itinerari potranno subire variazioni che verranno eventualmente comunicate ai partecipanti.

Giovedì 1 ottobre 2026

Entro le ore 13:00
Arrivo dei partecipanti a L'Aquila
Sistemazione presso "Casa Ospitalità San Giuseppe" delle Suore Zelatrici del S. Cuore Ferrari, Piazzale Pasquale Paoli, 12 - 67100 L'Aquila

SEDE DELLA SEZIONE CAI L'AQUILA

dalle 14:30 alle 15:00
Registrazione dei partecipanti

ore 15:00
Saluti istituzionali:
- Sindaco di L'Aquila
- Presidente Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga
- Presidente Gruppo Regionale CAI Abruzzo
- Referente nazionale CAI Scuola
- Presidente CAI L'Aquila (Direttore del Corso): presentazione del Corso, programma ed obiettivi

ore 15:40
Prof. Alessandro Marucci: *Inquadramento territoriale*

ore 16:10
Prof.ssa Lina Maria Calandra: *Geografia della pastorizia*

ore 16:40
Prof.ssa Giovanna Patrizio: *La didattica laboratoriale in ambiente montano*

ore 17:10
Inizio trekking urbano: *"La montagna in città"*,
a cura dell'**Arch. Corrado Marsili**

ore 19:40
Cena presso "Casa Ospitalità San Giuseppe"



Uno dei pannelli illustrativi del trekking urbano "La montagna in città"

Venerdì 2 ottobre 2026

Curano le attività didattiche in ambiente:
Prof.ssa Loretta Pace - Prof.ssa Anna Rita Frattaroli
Dr.ssa Chiara Badia - Dr.ssa Eleonora Loffredo
Prof. Marco Patacci - Arch. Corrado Marsili
In collaborazione con la **Commissione Escursionismo CAI L'Aquila**

ore 8:30
Partenza in bus per Fonte Cerreto

ore 9:30
Salita a Campo Imperatore

ore 10:00
Arrivo al Giardino Botanico Alpino "Vincenzo Rivera" (m 2117): presentazione uscita.
Visita al Giardino, a cura della **Prof. Loretta Pace**
Il Giardino Alpino di Campo Imperatore dell'Università degli Studi dell'Aquila fu istituito nel 1950 in seno al Consiglio Nazionale delle Ricerche, su proposta del duca Vincenzo Rivera, come "Centro studi sui pascoli" con l'intento di studiare la vegetazione e in particolare i pascoli naturali montani ed alto montani. Nel corso degli anni il Giardino Alpino, attualmente gestito dalla Sezione di Scienze Ambientali del Dipartimento MeSVA-Univaq, ha svolto ruoli e posseduto caratteri diversi conservandone tuttavia caratteristiche peculiari quali la conservazione di specie vegetali di particolare interesse (il Giardino come "documento" storico vivente), l'attività di ricerca con valenza di interdisciplinarietà nei settori più avanzati delle scienze ambientali, biologiche, agrarie, ecologiche (il Giardino come "laboratorio sperimentale"), la divulgazione scientifica della cultura naturalistica (il Giardino come spazio utilizzato nella sensibilizzazione alle tematiche ambientali).

ore 10:45
Visita all'Osservatorio Astronomico d'Abruzzo dell'INAF,
a cura della **Dr.ssa Chiara Badia** e dalla **Dr.ssa Eleonora Loffredo**
La stazione osservativa di Campo Imperatore, inaugurato nel 1965, si trova sull'omonimo altopiano in provincia dell'Aquila, a una quota di 2150 m, ed è il più alto osservatorio professionale sul territorio italiano. La scelta del sito in quota risale al secondo dopoguerra, motivata dall'esistenza di infrastrutture (su tutte la funivia del Gran Sasso) e dalla necessità di osservare un cielo che fosse il più buio possibile. L'Osservatorio gode spesso di un cielo completamente sereno, mentre le nubi sottostanti schermano la luce artificiale delle valli limitrofe. Dal 2017 è gestito da INAF, Istituto Nazionale di Astrofisica.

ore 11:45
Partenza per l'escursione al Laghetto Pietranzoni
Tipologia di Escursione: E
Lunghezza 8 km



Campo Imperatore: l'Osservatorio INAF e il Giardino Botanico Alpino

Dislivello negativo 500 m
Descrizione: il percorso si svolge lungo la prima parte della tappa del Cammino del Gran Sasso. Dall'Osservatorio INAF ci si incammina in discesa verso Vado di Corno. Si prosegue, sempre in discesa, verso il Laghetto Pietranzoni. È comunque disponibile un autobus per le eventuali necessità.

ore 13:15
Arrivo al Laghetto Pietranzoni
La **Prof.ssa Annarita Frattaroli** e il **Prof. Marco Patacci** descriveranno, rispettivamente, le piante endemiche e la geomorfologia di Campo Imperatore.

ore 13:30
Pranzo al sacco

ore 14:15
Trasferimento a Castel del Monte

ore 15:00
Visita del paese di Castel del Monte
a cura dell'**Arch. Corrado Marsili**

ore 16:30
Trasferimento a Calascio

ore 17:15
Visita alla Rocca di Calascio, a cura dell'**Arch. Corrado Marsili**

ore 18:45
Ritorno a L'Aquila

Ore 20:30
Cena al ristorante "Il Dragoncello"



L'ingresso della Sede del CAI L'Aquila

Sabato 3 ottobre 2026

Cura le attività didattiche in ambiente: **Arch. Corrado Marsili**

ore 8:30
Partenza in bus per il sito archeologico dell'antica città di Peltuinum

ore 9:30
Visita al sito archeologico dell'antica città di Peltuinum: *la Lettura del paesaggio storico.*
Durante l'attività in ambiente è previsto il coinvolgimento attivo dei partecipanti

ore 10:30
Trasferimento nel paese di Bominaco

ore 11:00
Visita alle chiese conventuali di *Santa Maria Assunta* ed *Oratorio di San Pellegrino*

ore 12:00
Trasferimento e visita alla chiesa di *Santa Maria dei Centurelli*

ore 12:45
Trasferimento nel paese di Civitaretenga

ore 13:00
Visita alla Cooperativa di produzione dello zafferano e pranzo presso la Cooperativa con prodotti tipici

ore 15:30
Trasferimento a Capodacqua (sorgenti del fiume Tirino): incontro con il **Reparto Biodiversità dei Carabinieri Forestali**.

ore 18:00
Ritorno a L'Aquila

ore 19.40
Cena presso la "Casa Ospitalità San Giuseppe"



Ingresso del Regio Tratturo nel decumano di Peltuinum

Domenica 4 ottobre 2026

ore 9:00
Visita ai principali monumenti della città dell'Aquila

ore 11:00
Sede della Sezione CAI L'Aquila
Incontro di restituzione. Compilazione questionari e consegna attestati.
Conclusione del corso, aperitivo di saluto e congedo dei partecipanti.



Vista su Campo Imperatore. A fianco, la chiesa di S. Maria della Pietà dalla Rocca di Calascio



organizzazione. patrocini, collaborazioni, contatti

a cura della
Sezione CAI L'Aquila

con il supporto del
Gruppo Regionale CAI Abruzzo

con il patrocinio di:
Regione Abruzzo
Provincia dell'Aquila
Comune dell'Aquila
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
ASVIS
Federparchi
UNCEM
ANCI

con la collaborazione di:
Università degli Studi dell'Aquila
INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica
GSSI - Gran Sasso Science Institute
USRC – Ufficio Speciale Ricostruzione dei Comuni del Cratere
USRA - Ufficio Speciale Ricostruzione dell'Aquila
Carabinieri Forestali
Reparto Biodiversità Carabinieri Forestali

e dei Comuni di:
Castel del Monte
Calascio
Santo Stefano di Sessanio
Prata d'Ansidonia
Caporciano
Navelli
Capestrano

SOGGETTO RESPONSABILE:
CLUB ALPINO ITALIANO

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano
Tel. 02 2057231 - Fax 02 205723201 – www.cai.it

SOGGETTO ATTUATORE:
SEZIONE CAI L'AQUILA

Via Sassa, n. 34 – 67100 L'Aquila
Tel. 0862 028225 - www.cailaquila.it



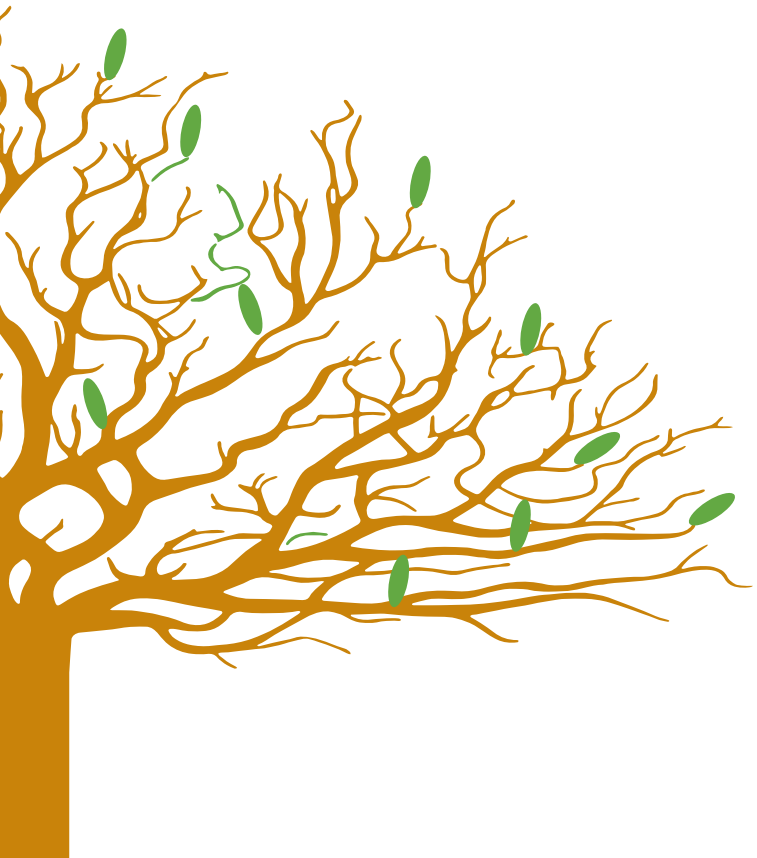
CONTATTI

Per informazioni su iscrizioni, versamenti e aspetti logistici contattare

- **Felicia CUTOLO**
  3475218814 - f.cutolo@cai.it - caiscuola@cai.it
- **Filippo DI DONATO** f.didonato@cai.it
- **Roberto TOMASELLO** - (sede centrale CAI) 02 205723239

Per informazioni sul programma contattare

- **Giuseppina PITARI**
  3383867725 - email: giusi.pitari@gmail.com
- **Giovanna PATRIZIO**
  3291713755 - email: profpatrizio@hotmail.it



STRUTTURA OPERATIVA CAI SCUOLA - SOCS

- **Felicia CUTOLO**, Presidente CAI Scuola
- **Filippo DI DONATO**, Vice Presidente CAI Scuola
- **Luisa LENTA**
- **Monica BOSCOLO MARCHI**
- **Angelina PAOLANTONIO**
- **Ciro NOBILE**
- **Manola TERZANI**
- **Antonio MONTANI**
  Presidente Generale CAI con delega CAI Scuola
- **Francesco LO CASCIO**
  Consigliere Centrale, referente CAI Scuola

DIRETTORE SCIENTIFICO

- **Corrado MARSILI**, Consigliere Sezione CAI dell'Aquila

DIRETTORI TECNICI

- **Ugo MARINUCCI**
  Presidente Sezione CAI dell'Aquila
- **Giovanna PATRIZIO**
  Responsabile Gruppo Scuola CAI dell'Aquila

Con la collaborazione di:

- **Giuseppina PITARI**, Responsabile Commissione TAM CAI L'Aquila
- **Vincenzo BRANCADORO**, Vice Presidente Sezione CAI L'Aquila

RESPONSABILI ORGANIZZATIVI

- **Gian Luca RICCIARDULLI**
  Consigliere Sezione CAI dell'Aquila
- **Maria LIZZI**
  Gruppo Scuola Sezione CAI dell'Aquila

www.cailaquila.it

www.caiscuola.cai.it



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione dell'Aquila

SCUOLA

RADICI & ORIZZONTI